

# L'arte sfregiata, il verdetto

## Venere, sconto al clochard attesa per la scarcerazione

### IL PROCESSO

Leandro Del Gaudio

Non incendio doloso ma danneggiamento seguito dalle fiamme. Un nuovo modo di vedere le cose, di interpretare l'origine delle fiamme che il 12 luglio di un anno fa distrussero la Venere degli Stracci. È stato il sostituto pg Luigi Musto a derubricare l'accusa, nel corso del secondo grado di giudizio a carico di Simone Isaia, il 33enne ritenuto responsabile di aver distrutto l'opera di Pistoletto, allestita in Piazza Municipio (e recentemente ricostruita). Una vicenda che ha tenuto vivo il dibattito a Napoli, in relazione alla fruizione estetica di esposizioni pubbliche sempre potenzialmente a rischio, ma anche in relazione all'utilità della custodia cautelare in carcere di un soggetto fragile e senza fissa dimora. Ieri, la svolta in appello. Quinta appello, Isaia è stato condannato a due anni e mezzo; pochi mesi fa, in primo grado, aveva incassato una condanna a quattro anni. Uno sconto che nasce dalla diversa interpretazione dei fatti di piazza Municipio. Resta aperto il capitolo custodia cautelare: Isaia è in cella, ma ha chiesto di essere tradotto agli arresti domiciliari, anche sulla scorta della disponibilità del vescovo di Napoli don Mimmo Battaglia di accudirlo in un percorso di crescita e di riabilitazione. C'è il parere favorevole da parte della Procura generale. Una questione, quella della scarcerazione, che resta congelata, in attesa di studiare la documentazione presentata dai legali di Isaia e di valutare le strutture che potrebbero essere disponibili all'applicazione degli arresti domiciliari (agli atti una informativa dei carabinieri della compagnia Stella).

### DIBATTIMENTO

Aula 314, tre del pomeriggio, Palazzo di giustizia deserto, quando tocca al presidente Andrea Rovida chiudere il caso, almeno per il secondo grado di giudizio. Arriva la condanna (pena livellata), si valuta la scarcerazione con la concessione del beneficio dei domiciliari in una comunità. Due giorni fa, in pratica alla vigilia della sentenza di appello, il vescovo don Mimmo Battaglia ha scritto ai giudici partenopei, mostrando la propria sensibilità nei confronti del clochard finito in

**SI VALUTA L'ISTANZA ALL'INDOMANI DELLA LETTERA DEL VESCOVO «PERSONA FRAGILE VA RIABILITATA»**

►Condanna più lieve per il piromane: da 4 anni a due e mezzo in Appello

►Caduta l'accusa di incendio doloso resta l'ipotesi del danneggiamento

manette. Una lettera rispettosa del lavoro dei magistrati, «non una indebita interferenza nei confronti del giudizio dei magistrati», ma come un tentativo di assicurare una via diversa al carcere per l'uomo senza fissa dimora. Possibile a questo punto che il 33enne finisca in una comunità del rione Sanità, dove potrebbe ottenere la giusta dose di attenzione per un percorso di accoglienza, di supporto psicoeducativo finalizzato alla riabilitazione. Ieri mattina Simone Isaia è comparso collegato in videoconferenza, in quanto detenuto da alcuni mesi nel carcere romano di Regina Coeli. Era stato arrestato per una sorta di evasione, perché aveva lasciato la struttura alla quale era stato affidato, sempre in regime di arresti domiciliari. Difeso dagli avvocati Gio-



### LA DECISIONE

Ridotta la pena al clochard Simone Isaia che nel luglio dell'anno scorso diede fuoco alla Venere degli Stracci; in basso la nuova opera in piazza Municipio



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Merita di uscire dalla cella si porti Isaia in comunità»

### LE REAZIONI

Gennaro Di Biase

Accolto con favore lo sconto di pena per Simone Isaia: la Corte di Appello ieri ha ridotto a 2 anni e sei mesi la pena per il senza dimora condannato per il rogo della Venere degli Stracci. Tra gli altri, Vincenzo Trione, consigliere del Comune per la programmazione museale e l'arte contemporanea, parla di «fatto bello per Napoli» e auspica che Isaia possa essere coinvolto «dalla cooperativa che gestirà la Venere quando sarà trasferita nella chiesa di San Pietro ad Aram», dopo il periodo di esposizione in piazza Municipio che terminerà a giugno.

### I COMMENTI

A sposare la riduzione di pena per Isaia era stato, com'è noto, anche l'arcivescovo don Mimmo Battaglia, che aveva inviato

una lettera al magistrato. Trione fa notare che il maestro Michelangelo Pistoletto, l'autore della Venere bruciata lo scorso luglio e tornata in piazza Municipio a marzo, aveva scritto di suo pugno all'Arcivescovo. «Oltre alla lettera spedita da Don Mimmo Battaglia al giudice - dice Trione - anche Pistoletto aveva inviato una lettera accorata all'Arcivescovo per appoggiare la richiesta di uno sconto di pena per Isaia. Con tutto quello che è accaduto, la Venere degli Stracci non è più soltanto un'opera d'arte, ma ha un senso sociale e ha generato una mobilitazione nazionale.

**DALLO SCRITTORE DE GIOVANNI ALL'ATTRICE LAURITO «CHI SOFFRE DI PROBLEMI PSICHICI HA BISOGNO DI AIUTO»**

Tutto questo è confluito in un appello arrivato dalla più alta carica della curia cittadina al magistrato. La sentenza del magistrato va naturalmente rispettata. Speriamo che Simone sia recuperato nella cooperativa che gestirà la Venere quando sarà trasferita a San Pietro ad Aram, intorno alla fine di giugno». Anche l'attrice Marisa Laurito offre una riflessione: «Sono favorevole alla riduzione della pena per quelli che veramente soffrono di problemi psichici - sottolinea - hanno bisogno di strutture che li aiutino a stare bene».

### IL FUTURO

«Credo che Isaia non abbia agito mosso da un dolo consapevole - osserva lo scrittore Maurizio de Giovanni - ma in preda a un disagio. Non credo vada punito ulteriormente, ma monitorato adeguatamente. In ogni caso, ha dimostrato di poter essere pericoloso per la comunità: perciò va aiutato». La Venere è tornata da

poche settimane laddove era stata data alla fiamme. Tra un paio di mesi verrà spostata a San Pietro ad Aram. Quanto al futuro di Isaia, la Pastorale Carceraria di Don Franco Esposito, nella Sanità, si è offerta di ospitarlo. Il ragazzo, come ricorda Ciambriello, «a dicembre del 2023 era evaso da una comunità della Diocesi di Salerno in cui scontava i domiciliari. Gli fu accordato un permesso per andare a Milano in treno, ma non si ripresentò nella comunità salernitana. I magistrati si sono quindi riservati di decidere sui domiciliari dopo la raccolta di ulteriori informazioni. Ero presente ieri in tribunale, i giudici hanno ben valutato i fatti, a mio modo di vedere, e accolgo con positività la sentenza. Isaia, tra carcere di Poggioreale, Salerno e Regina

Coeli, dove si trova attualmente, ha in ogni caso già scontato 8 mesi di detenzione. Don Franco Esposito, della Pastorale Carceraria della Diocesi di Napoli nella Sanità, ha dichiarato che lo prenderà con sé in comunità. La magistratura aspetta che il parroco chiarisca quali attività verranno fatte. La struttura di Don Franco è un convento, chiuso, al cui interno ci sono dei laboratori che potrebbero aiutare il ragazzo nel suo percorso di ripresa. Non vedo a questo punto quali siano gli ostacoli alla concessione immediata dei domiciliari. I giudici hanno ridimensionato l'effettiva pericolosità del fatto e l'ipotesi di reato da incendio doloso a semplice danneggiamento. Mi auguro che la misura venga concessa al più presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO

# GAME SET MATCH

sport.ilmattino.it

E sei subito in campo.

IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA

Già a partire dalla mezzanotte puoi leggere la versione integrale de Il Messaggero su tablet, smartphone e PC. Per saperne di più vai su [shop.ilmattino.it](http://shop.ilmattino.it) o scarica l'applicazione dal tuo app store.



## farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**  
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582  
APERTA ANCHE DI NOTTE  
ORARIO CONTINUO

**Farmacia CANNONE**  
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)  
Tel. 081/5781302 - 081/5567261  
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**  
(Farmacie Internazionali)  
Via San Donato, 18/20  
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:  
**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5  
80143 NAPOLI  
Tel. 081/2473205  
e-mail: [ciro.sorio@piemmemedia.it](mailto:ciro.sorio@piemmemedia.it)